



Promesse di felicità

FESTA DELLA PENTECOSTE



Carissime capo e carissimi capi, Abbiamo pregato insieme per quasi un anno di attività scout. La Route nazionale delle Comunità capi è nel vivo dell'esperienza e l'appuntamento di Verona all'orizzonte si avvicina sempre più. L'**Attesa** invernale si è trasformata in **Promessa** di primavera. Camminando con Abramo, con Mosè, con Maria e infine con il Signore Gesù nel tempo della Settimana Santa siamo giunti al grande evento del dono dello Spirito Santo. **È festa! È la festa di Pentecoste.** Una data carica di storia e di significati, di preghiera e di fede, che si addensa sedimentandosi e ravviva mentre illumina.

Avrete a disposizione anche questa volta alcuni materiali, che potrete scegliere di utilizzare come meglio riterrete utile e opportuno, scegliendo cosa e come usufruirne.

In questo sussidio troverete quindi tre suggerimenti:

- una **catechesi**;
- un'**attività**;
- una **preghiera** conclusiva.

Che Maria, nostra compagna di strada, possa insegnarci ad accogliere con fiducia e trepidazione la Promessa di felicità che Dio ha in serbo per ciascuno di noi.

Buona strada e buona festa!

p. Diego sj, Sr Benedetta, Cinzia

1. La catechesi

a partire da testi dell'Antico e Nuovo Testamento, che possono essere occasione di condivisione in Comunità capi

2. L'attività

che può aiutare a interiorizzare un aspetto della catechesi

3. La preghiera

ascoltando il breve testo in clima di raccoglimento e concludendo con un'Ave Maria.



1. La catechesi

Il dono dello Spirito per rinnovare il nostro “Sì”

Per il popolo ebraico la **Pentecoste** ha un duplice valore. È il **ricordo grato del dono della Legge**, della Torah sul Monte Sinai. La liberazione dalla schiavitù in Egitto ha trasformato gli Ebrei in un popolo e la libertà ora si declina nell'Alleanza con Dio. Pentecoste è anche la **festa del popolo che vive nella Terra Promessa** e ringrazia per il dono delle primizie, ossia il dono dei primi frutti raccolti. Festa perciò di una quotidianità che si spende nel lavoro e nell'impegno con la prossimità soave di Dio.

Essa cade **sette settimane dopo la Pasqua**. È tempo di pienezza, sovrabbondante, eccedente, gratuita, sette volte sette. È un **tempo** importante che viene **rinnovato e riqualificato dall'azione di Dio in Cristo Risorto**.

La Pentecoste cristiana celebra il **dono dello Spirito**, il segno della nuova alleanza che rinnova la prima realizzata sul Monte Sinai. Se Mosè diede la Legge, con Cristo si manifesta la Grazia (Gv 1,17). Il dono della Legge si trasfigura nel dono dello Spirito, cuori nuovi, aperti all'amore, alla tenerezza, cuori umani:

«²⁶ vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷ Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi». (Ez 36, 26-27)

Il dono dello Spirito che abita i cuori dell'uomo e della donna e che rivela Dio nel sacrario della loro coscienza:

«³¹ Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³² Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. ³³ Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴ Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato». (Geremia 31, 31-34)

Con il dono dello Spirito, **la vita** (cristiana) diviene spirituale, ossia **abitata dallo Spirito**. **Ogni attività**, anche la più semplice, in famiglia, al lavoro, con gli amici, nel tempo dell'impegno o dello svago, può diventare luogo e **momento di culto**, perché Dio non chiede sacrifici, ma gesti di amore, rispetto e dedizione. Non occorre più il **perimetro** sacro del Tempio, ma quello **ampio del mondo da santificare**.

¹ Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴ e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

⁵ Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷ Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸ E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹ Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹ Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

¹² Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». ¹³ Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce». (At 2, 1-13)

Nel brano di Atti lo vediamo bene. Giudei che si trovano a Gerusalemme per compiere l'offerta al Tempio, l'unico luogo in cui si può sacrificare legittimamente a Dio, provenienti dalle molte terre nelle quali è presente la diaspora del popolo ebraico, ascoltano parole che vengono comprese da ciascuno nella propria lingua. Lo Spirito raggiunge gli uomini e le donne fuori dalle mura del Tempio: prima i discepoli riuniti tutti insieme con Maria e poi tramite loro altri, che rappresentano la vastità del mondo. È il dono dello Spirito che conduce alla verità, che si rivela gradualmente, rispettando la capacità delle persone di ascoltarla e viverla.



1. La catechesi

¹² Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³ Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. (Gv 16, 12-13)

La **Pentecoste** è anche **opera di riconciliazione**, segno di **fraternità nella differenza**. Pentecoste come antitesi della torre di Babele. La pretesa degli uomini di “farsi un nome” (e non di riceverlo) e di “non disperdersi sulla terra” (contro l’invito di Dio di andare e vivere coltivando e crescendo) si fonda sull’unicità della lingua e delle parole (avevano un’unica lingua e uniche parole – Gen 11, 1-4). Babele è il progetto dell’unità attraverso l’uniformità. A questa disumana ambizione, Dio risponde creando differenze tra le lingue. La Pentecoste mostra un altro progetto, quello di Dio di creare unità nella differenza. Ognuno riceve una parola che può essere compresa, che porta vita, che illumina. È la creatività di Dio che si mette al servizio della differenza e delle diversità tra uomini e donne nel mondo, per giungere a ciascuno con una parola che sia significativa.

La **Pentecoste**, infine, è **fine e nuovo inizio**. Terminata la vicenda umana di Gesù, inizia il tempo della **Chiesa**, della comunità che è il **corpo di**

Cristo, altra immagine di composizione dei doni e dei talenti di ciascuno di noi. Con la Pentecoste inizia il tempo degli **uomini animati dallo Spirito**. La Promessa di Dio ad Abramo (e Sara), divenuta Promessa ad un popolo con Mosè, rivelazione definitiva nella persona di Gesù Cristo al mondo, ora diventa anima e sostanza dei sogni, dei progetti e delle vite degli uomini e delle donne, e per noi scout può prendere corpo nella *promessa Scout*, risposta alla chiamata del Signore.

domande

- Quali sono i luoghi e gli ambiti che in questo momento della tua vita ti senti chiamato/a a santificare, come uomo e donna *animati* dallo Spirito di Gesù?
- Nella tua quotidianità come potresti darti tempi e spazi per coltivare la gratitudine per i doni con cui il Signore si rende presente nella tua vita?
- Quali sono gli spazi di creatività e di riconciliazione che curi, per te stesso e per gli altri?



Promesse di felicità

2. L'attività

SUGGERIMENTO PER CAPO/I GRUPPO

Per iniziare l'attività, preparate una bottiglia di plastica contenente, su un foglio di carta, le domande che trovate di seguito. Al posto della bottiglia si può utilizzare qualsiasi oggetto, purché leggero e morbido in modo che, sbattuto in testa, non faccia male (fazzolettone, stuoino, peluche...). Confidiamo nella vostra fantasia.

ATTIVITÀ

Ci si mette in cerchio con una persona al centro. Si può iniziare ad esempio dal più giovane in Comunità capi. O dal primo/a che compie gli anni nell'anno. La/il Capo Gruppo dirà il nome di un membro della Comunità capi e chi è al centro dovrà cercare di colpirlo sulla testa prima che, chi si è sentito chiamato, chiami a sua volta un'altra persona. Si procede in questo modo per un po' e chi viene colpito va al centro.

La seconda fase del gioco è strutturata in modo analogo, ma chi è chiamato, prima di dire il nome di un altro membro di Comunità capi, dovrà rispondere "Eccomi". Chi è colpito esce dal cerchio con una copia delle domande contenute nella bottiglia. Quando quasi tutti saranno stati colpiti, o comunque dopo un po' di tempo (a discrezione vostra), tutti riceveranno le domande e ognuno si prenderà alcuni minuti per rifletterci sopra.

DOMANDE (da inserire nella bottiglia):

- **Quando mi sono sentito chiamato e ho risposto "Sì"?**
- **Quando invece ho scaricato barile nella mia vita? (Servizio, amicizia, relazioni, famiglia)**
- **Ho mai pensato al mio essere capo come a una chiamata? Se sì, chiamata/o a cosa?**

Dopo il gioco e aver pensato a quel che significa "essersi sentiti chiamare per nome" rispondendo singolarmente alle domande, tornati in gruppo rileggiamo il brano della Parola di Dio che parla della Pentecoste. Abbiamo mai pensato al nostro essere cristiani, capi, come a una chiamata alla felicità? essere felici noi e rendere felici gli altri?

Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver spreca-to il vostro tempo, ma di aver fatto "del vostro meglio." [B.-P.]

Ciascuno di noi non ha cercato di "farsi un nome" (vedi l'episodio della torre di Babele), ma ha ricevuto un nome. È stato chiamato per nome, e ogni nome è desti-

nario di una promessa, come Abramo, come Mosè, come Maria, come i dodici, chiamati per nome per ricevere e accogliere la Promessa di felicità che il Signore ci fa. Forse abbiamo scaricato barile (ricordate Mosè?), abbiamo passato la "patata bollente" ad un altro, o forse abbiamo detto "Eccomi!", aumentando il rischio, la compromissione. La chiamata/Promessa di Dio ha bisogno della nostra risposta, del nostro "Eccomi!", del nostro partire, del nostro metterci sulla strada, come Abramo, come Mosè, come Maria, come i dodici. Chiamati per nome nel Battesimo, chiamati per nome alla *promessa Scout*. Accompagnati dalla comunità nel battesimo, accompagnati dalla comunità nella *promessa Scout*. La Promessa di Dio che nel mio "Sì" trova la sua concretizzazione. La Promessa di Dio si fa storia sacra nella mia storia, trova l'incarnazione nell'oggi della mia vita. Due promesse che si incontrano, una chiamata e la risposta che è *l'oggi* di Dio per raggiungere tutti i fratelli e le sorelle. Per una Pentecoste continua dove, come nella nostra comunità capi, parliamo "molte lingue diverse" ma, ancora una volta, "con l'aiuto di Dio" viviamo l'unità nella diversità. Nella nostra *promessa Scout*, come in molte altre occasioni della vita, diciamo il nostro "Sì" alla strada della felicità che raggiunge ogni uomo. Oggi la Pentecoste si rinnova *anche* nel rinnovo della nostra *promessa Scout*. Oggi anche noi siamo strumento dello Spirito per costruire felicità.

CONCLUSIONE

Vi proponiamo di porre un cero in mezzo al cerchio. Esso è segno di Cristo, come il Cero pasquale che ci ha accompagnato per il tempo dei 50 giorni. Come nella notte di Pasqua, ognuno di noi accende alla fiamma del cero una candela. Con la candela accesa, rinnoviamo insieme la *promessa Scout*, segno concreto nella nostra vita oggi delle capacità battesimali: dell'essere re, sacerdote e profeta, portatori di luce nel nostro Gruppo, nella nostra città, nel mondo.

Al termine ognuno riceverà dalla/dal Capo Gruppo, che chiamerà ciascuno per nome, un foglio con uno dei testi della *promessa Scout* scritta in varie lingue, un foglietto per ogni Promessa, come simbolo della missione che oggi lo Spirito Santo ci chiede di realizzare: con la mia promessa, insieme ad ogni fratello scout di ogni parte del mondo, essere costruttori di felicità!





2. L'attività

ARMENIA

Յայ սկառուտի խոստումը

Պատվովս խոստանում եմ

- հավատարիմ լինել աստուծո և ծառայել հայրենիքիս ու ազգիս,
- միշտ օգնել ուրիշին եւ գործել իբրև պարտականության գիտակից արի և վեհանձն մարդ,
- հնազանդվել հայ սկառուտի դավանանքին:

AUSTRIA

Ich verspreche bei meiner Ehre, dass ich mein Bestes tun will, Gott und meinem Land zu dienen, meinen Mitmenschen zu helfen und nach unserem Gesetz zu leben.

CIPRO

Υπόσχομαι στην τιμή μου, να εκτελώ το καθήκον μου προς το Θεό και την Πατρίδα, να βοηθώ κάθε άνθρωπο σε κάθε περίπτωση και να τηρώ το Νόμο των Προσκόπων

DANIMARCA

Som spejder lover jeg at gøre mit bedste for at ære Gud ved at leve efter hans vilje.

BELGIO (3 versioni diverse)

- Pour Les Scouts en Belgique «Je souhaite, en mon âme et conscience, me joindre à la fraternité scoutie mondiale, rendre le monde meilleur et participer à la construction de la paix. Je m'engage, à travers mon épanouissement personnel, social et spirituel, à vivre, chaque jour, au mieux, les valeurs de la Loi scoutie.»

- Scouts en Gidsen Vlaanderen (in Fiammingo)

Ik ben scout/gids

Ik verken de wereld,

ik val, ik tuimel en ik sta weer op.

Ik wil mijn best doen.

Ik ben scout/gids, tussen scouts en gidsen.

Daarom beloof ik

me in te zetten voor mijn groep.

want mijn werk is ploegwerk,

en onze inzet verzet bergen.

Ik ben scout/gids, tussen scouts en gidsen,

hier & nu; gids & morgen

het spel dat we spelen is niet luchtledig.

Samen willen we de wereld verdraaien.

Ik ben scout/gids, tussen scouts en gidsen, in de wereld

zo hoop ik op iets meer dan wat ik zie.

Ik hoop dat wat ik doe niet voor niets is,

ik geloof dat wat we doen zin heeft,

ik beloof dat het niet om het even is.



Promesse di felicità

2. L'attività

- Ik beloof te trachten:
 - goed samen te werken in onze groep;
 - te leven naar de scouts- en gidsenwet en mijn overtuiging;
 - anderen te helpen waar ik kan.

EBRAICO

שלמה הבטחה מבטיח הנני
שביכולתי כל לעשות
ומדינתי עמי את לשרת
ע ת בכל לזולת לעזור
הצופה חוקת את וקיים.

ESTONIA

Tõotan pühalikult püüda teha parimat, et austada seda mis on püha, täita kohust Eesti, mu isamaa ees, aidata kaasinimest ja järgida skaudiseadusi

FINLANDIA

"Lupaani parhaani mukaan elää maani ja maailman parhaaksi, kasvaa katsomuksessani ja toteuttaa ihanteita joka päivä."

FRANCIA (2 versioni)

- SGDF: « Aujourd'hui devant vous, avec l'aide de Dieu et de tous et toutes, je promets de faire de mon mieux pour servir mon prochain, œuvrer selon ma Foi, agir pour un monde meilleur, vivre selon notre Loi, en fraternité avec les scouts et guides du monde. »

- EEUdF:

"Je promets de faire tout mon possible pour :

- écouter la parole de Dieu,
- me mettre au service des autres,
- vivre la Loi,
- ..."

(Last point is open so that everyone can personalise their promise)

GEORGIA

პირობას ვდებ, რომ ყოველ ღონეს ვიხმარ, რათა პირნათელი ვიყო საკუთარი თავისა და ჩემი ქვეყნის წინაშე, ყოველთვის და ყველგან დავცხმარო ადამიანებს, ვიზრუნო ჩემი სულიერების განვითარებაზე, უკეთესობისკენ შევცვალო სამყარო და ვიცხოვრო გოგონა სკაუტების კანონების შესაბამისად.

GERMANIA

Ich will, im Vertrauen auf Gottes Hilfe, nach den Regeln der Pfadfinderinnen und Pfadfinder mit euch leben!





2. L'attività

IRLANDA (2 versioni)

GUIDES

DA Íosa, a thaisce m'anama, cuir ionam croí fial fonnmhar,
Cuidigh liom seirbhís fial fiúntach a dhéanamh duit.
Cuir ar mo chumas tabhairt uaim gan súil le haisíoc.
Troid gan aird ar loit.
Oibriú gan súil le cúiteamh.
Ach a fhios bheith agam
go ndéanaim do riar agus do thoil naofa.
Aiméan.

SCOUTS

Gealltanas na nGasóg:
Geallaim ar m'onóir go ndéanfaidh mé mo dhícheall,
mo dhualgas do Dhia a chomhlíonadh,
fónamh a dhéanamh do mo phobal,
cabhrú le daoine eile agus Dí na nGasóg a choimeád.

ISLANDA

Ég lofa að gera það
sem í mínu valdi stendur
Til þess að gera skyldu mína
Við guð og ættjörðina
Að hjálpa öðrum og
Halda skátalögin

ISOLE FAROE

Skótalyftið
Eg lovi við æru míni og alt tað, eg eri ment
— at vera trúgví móti Guði og føðilandi mínum
— at vera hjálpsom móti øllum menniskjum
— og at halda skótalogina

ISRAELE

שלמה הבטחה מבטיח הנני
שביכולתי מה כל לעשות
ולמולדתי לעמי חובתי למלא
עת בכל לזולת לעזור
הצופה חוקת את ולקיים

UNGHERIA

Én, FULL NAME fogadom, hogy híven teljesítem kötelességeimet, amelyekkel Istennek, hazámnak és embertársaimnak tartozom. Minden lehetőet megteszek, hogy másokon segítsék. Ismerem a cserkésztvörvényt, és azt mindenkor megtartom



Promesse di felicità

2. L'attività

LATVIA (2 versioni)

- SKAUTU SOLĪJUMS (boy-scouts)
Modrībā par savu godu, apņemos visiem spēkiem censties: būt uzticīgs Dievam un Latvijai, palīdzēt tuvākajiem katrā brīdī un pildīt skautu likumus.
- GAIDU SOLĪJUMS (girl-guides)
Ar goda vārdu solos visiem spēkiem censties: būt uzticīga Dievam un Latvijai, palīdzēt tuvākajiem katrā brīdī un pildīt gaidu likumus.

LUSSEMBURGO (3 versioni)

- GUIDES
Ech verspriechen,
Verantwortung vis-à-vis vu mir,
menge Matmëschchen,
a menger Ëmwelt ze iwwerhuelen,
meng perséinlech Spiritualitéit weider ze entwéckelen
a nom Guiden a Scouts Gesetz ze liewen
- LGS
Ech verspriechen, Verantwortung vis-à-vis vu mir, menge Matmëschchen a menger Ëmwelt
z'iwwerhuelen, meng perséinlech Spiritualitéit weider z'entwéckelen a nom Guiden- a
Scoutsgesetz ze liewen.
- FNEL
Ech versprieche, mäi Bescht ze dinn, fir meng Flichte geintiwwer der Gesellschaft a mir selwer
z'erfellen, fir no onse Prinzipien vum Scoutissem ze liewen a fir mech mat lech zesummen
anzesetzen fir eng besser Welt.

MACEDONIA

"Давам чесен збор дека ќе ја запознаам и сакам мојата татковина, дека ќе ја прифатам духовната реалност и ќе го барам нејзиното потполно значење, дека секогаш ќе им помагам на луѓето, дека ќе живеам и работам по извидничките закони."

MALTA (2 versioni)

- GUIDES
Jien inwiegħed li nagħmel mill-aħjar
biex naqdi dmiri lejn Alla
u art twelidi;
biex ngħin lil haddieħor
u nobdi l-liggi tal-Girl Guides
- SCOUTS
Fuq l-unur tiegħi inwiegħed li nagħmel hilti biex naqdi dmiri lejn Alla u art twelidi, ngħin lil haddieħor kull
hin u nobdi l-liggi tal-iscouts





2. L'attività

MOLDAVIA

“Promit pe onoarea mea că voi face tot ce depinde de mine pentru: a-mi îndeplini Datoria față de Dumnezeu și neamul meu; a-mi ajuta în orice împrejurare apropiatăii mei; a respecta cu credință Legea Scout, fiind solidar cu scoutii lumii întregi.”

NORVEGIA (2 versioni)

- YMCA-YWCA Guides and Scouts of Norway:

Jeg lover å være åpen for Gud, hjelpe andre og leve etter speiderloven.

- The Norwegian Guide and Scout Association:

Jeg lover etter beste evne å søke mitt livssyn, hjelpe andre og leve etter speiderloven.

PAESI BASSI

Ik beloof mijn best te doen een goede scout te zijn.

Iedereen te helpen waar ik kan en me te houden aan de Scoutingwet.

Ik wil samen met anderen het goede zoeken en bevorderen.

Jullie kunnen op mij rekenen.

POLONIA (2 versioni)

There are two versions as there are two versions that a person can chose from based on their religious commitment.

- „Mam szczerą wolę całym życiem pełnić służbę Bogu i Polsce, nieść chętną pomoc bliźnim i być posłusznym/posłuszną Prawu Harcerskiemu.”

or

- „Mam szczerą wolę całym życiem pełnić służbę Polsce, stać na straży harcerskich zasad, nieść chętną pomoc bliźnim i być posłusznym/posłuszną Prawu Harcerskiemu”.

PORTOGALLO (2 versioni)

- CNE:

Prometo sob minha honra e com a ajuda de Deus, cumprir os meus deveres para com Deus e a Pátria, ajudar o próximo em todas as ocasiões e obedecer a Lei da Guia

- AEP:

“Prometo por minha Honra fazer o meu melhor por Cumprir os meus deveres para com a minha (*Fé) e a Pátria, Auxiliar o próximo em todas as circunstâncias, Viver segundo a Lei do Escoteiro.”

**Can be changed or removed depending on the individual religious beliefs*

REGNO UNITO (8 versioni)

- *The Scout Promise for members who are atheist or of no faith background:*

On my honour,

I promise that I will do my best

to uphold our Scout values, to do my duty to The King,

to help other people

and to keep the Scout Law.



2. L'attività

- *The Scout Promise for members who are Buddhist:*

On my honour,
I promise that I will do my best
to seek refuge in the Triple Gem, to do my duty to The King,
to act with compassion towards all life
and to keep the Scout Law.

- *The Scout Promise for members who are Christian:*

On my honour,
I promise that I will do my best
to do my duty to God and to The King,
to help other people
and to keep the Scout Law.

- *The Scout Promise for members who are Hindu:*

On my honour,
I promise that I will do my best
to follow my dharma and do my duty to The King,
to act with compassion towards all life
and to keep the Scout Law.

- *The Scout Promise for members who are Humanist:*

On my honour,
I promise that I will do my best
to uphold our Scout values, to do my duty to The King,
to help other people
and to keep the Scout Law.

- *The Scout Promise for members who are Jewish:*

On my honour,
I promise that I will do my best
to do my duty to God and to The King,
to help other people
and to keep the Scout Law.

- *The Scout Promise for members who are Muslim:*

In the name of Allah, the most beneficent and the most merciful,
I promise that I will do my best
to do my duty to Allah and then to The King,
to help other people
and to keep the Scout Law.

- *The Scout Promise for members who are Sikh:*

On my honour,
I promise that I will do my best
to do my duty to Waheguru and to The King,
to help other people
and to keep the Scout Law.



2. L'attività

ROMANIA

NORS

„Promit, pe onoarea mea, să fac tot posibilul să slujesc lui Dumnezeu și țării mele, să-mi ajut aproapele în orice moment și să mă supun Legii Cercetașului.”

RUSSIA

"Честным словом обещаю сделать всё от меня зависящее, чтобы выполнить долг перед страной и стремиться к духовному совершенству, всегда помогать тем, кто нуждается в моей помощи, жить по законам девочек-скаутов".

SLOVENIA

Pri svoji časti obljubljam, da bom zvest domovini, da bom sprejel Duhovno resničnost, jo razvijal in živel v skladu s taborniškimi zakoni.

SLOVACCHIA

"Sľubujem na svoju česť, že sa vynasnažím zo všetkých síl

- plniť si povinnosti voči Bohu a vlasti,
- pomáhať v každom čase svojim blíždym,
- dodržiavať skautský zákon."

SPAGNA (2 versioni)

- Prometo por mi honor hacer cuanto de mi dependa para cumplir mis deberes para con Dios y la patria, ayudar al prójimo en cualquier circunstancia y cumplir fielmente la ley scout.
- In catalano:
Em comprometo a fer tot el que pugui per participar activament en la construcció del meu país.
Cooperar tothora amb l'altre gent, desenvolupar els valors espirituals de la meva vida i viure d'acord amb els principis de l'escultisme.

SVEZIA

Jag lovar att efter bästa förmåga följa scoutlagen.

UCRAINA (2 versioni)

• GUIDES

Обіцянка

Честю своєю обіцяю прикласти усі зусилля для того, щоб

- служити своїй країні - Україні, прагнути до вищих духовних ідеалів,
- допомагати людям,
- виконувати Закони дівчат-гайдів.

• SCOUTS

Обіцяю зробити все від мене залежне, щоб з честю виконати свій обов'язок перед Богом і моєю країною, скрізь і повсякчас допомагати іншим та жити за Скаутським законом



3. La preghiera

ASCOLTA AUDIO

Pare così vuota ora questa stanza ...

Tu lo sai,

è una stanza che parla ai nostri cuori;

qui avevi lavato i piedi ai discepoli,

*qui con loro avevi cenato prima del doloroso
avanzare verso il tempo della croce,*

ma, sempre qui,

*abbiamo avuto la gioia di ritrovarti, a tutti noi
ti sei mostrato e con te ritrovato il sogno
di un Regno dei cieli.*

*Ci aveva ferito il tradimento di Giuda, ma la sorte,
per amore, ha scelto Mattia, nuovo discepolo
e testimone della tua risurrezione.*

Oggi eravate qui,

la tavola porta ancora le vostre tracce:

del vino, del pane in piccoli pezzi,

eravate qui,

ancora in 12,

12 fedeli, increduli, impavidi, testardi, amici,

in 12, tutti insieme,

porte e finestre ben chiuse per custodire l'incontro.

Eppure quel vento amico, improvviso, entra.

A benedire rimorsi e tristezze,

a trasformare l'attesa incerta

in nuova vita,

a lambire ciascuno con un calore benevolo.

*Ed ecco che i nostri occhi rivedono la luce
del tuo volto,*

sei qui!

Ed è, di nuovo, PACE tra noi.

Il vento sospinge verso il fuori,

le voci,

dapprima sommesse e confuse,

si alzano decise,

si colorano di verità,

si aprono a spazi nuovi e inesplorati.

*Amatissimo figlio, così leggero e potente
come questo vento,*

pare così vuota ora questa stanza,

ma le voci ormai sono nel fuori,

così innumerevoli e diverse,

volano fino ai confini della terra,

a raccontare di Te,

di noi,

per la felicità dei giorni a venire.



3. La preghiera

Vieni, scendi dalle colline al piano

VIENI

Scendi dalle colline al piano,
abbracci gli alberi e muovi le loro fronde,
voli sui prati tornati fioriti e tra le vie di paesi e città.
Sei lo stesso VENTO gentile e potente che ha soffiato su Abramo e Sara,
che ha accompagnato Mosè,
che ha avvolto, in un annuncio, Maria, ricolma di grazia.
Lo stesso, entrato in quella casa di Gerusalemme dove,
i seguaci del Figlio dell'uomo, si erano raccolti
e hai fatto loro dono del tuo soffio.

VIENI

Il male è tanto qui attorno, crea lotte di potere, miseria, dolore, guerre devastanti,
ma tu ...

VIENI

Torni a dare speranza al mondo,
conforto a chi ha perso tutto,
calore a chi è solo, senza aiuti,
pieghi l'impossibile,
cambi i cuori per una nuova convivenza, di rispetto e dignità,
lavi i nostri peccati,
ma, soprattutto, ci rendi capaci di perdono e di commozione.

VIENI

E quando trovi ragazzi con un fazzolettone al collo...
stai alle loro spalle sulle Strade che percorrono.
Rendi lieve il peso dei loro zaini,
così pieni di vita, ma anche di scelte importanti da maturare.
Li aiuti ad affrontare tutto con il sorriso,
con la serenità di chi sa guardare oltre l'orizzonte.
Orienti i loro passi
per testimoniare ogni giorno la bellezza dell'Amore del Padre.

VIENI

Racconteranno, con voci sincere e segni di pace,
del **bene** trovato lungo il cammino,
dell'incontro pieno di gioia con il Salvatore.

VIENI

Ravvivi la promessa nei loro cuori.
Essa ha parole semplici e antiche,
ha parole vive e sempre nuove,
da intrecciare, come un'armonia, a quelle del Padre,
da diffondere, come una melodia, in ogni angolo del Suo Giardino.

VIENI

